

Tutto secondo copione (uno scellerato copione).

La famosa “busta A” presentata in modo anomalo da Est Capital al momento della gara, definita solo come un eventuale remoto desiderio, la cui attuazione è stata sdegnosamente smentita con veemenza dall’allora Sindaco Cacciari e dal Commissario Spaziante .... ora si concretizzerà (il via libera verrà probabilmente dato domani in Conferenza dei Servizi).

Naturalmente concordiamo con le motivazioni già ampiamente espresse dal Comitato per la difesa della sanità pubblica (spreco di denaro pubblico, inadeguatezza del nuovo sito, disagi a tutta l’utenza del distretto, sottrazione di ulteriore territorio, ecc.) relativamente all’abbattimento del Monoblocco, evidente intralcio al bel villaggio turistico-residenziale preventivato da Mossetto e soci..

Il secondo desiderio che si avvererà sarà la grande darsena lato mare sulla spiaggia di San Nicolò, con relativa costruzione di edifici vari, quantomai necessaria alla cordata per trovare acquirenti degli appartamenti che verranno costruiti, che comporterà il sostanziale annullamento della spiaggia libera (considerata anche la privatizzazione di quella antistante l’ex Ospedale al Mare), molto apprezzata non solo dai lidensi, la probabile devastazione della retrostante area SIC e un notevole impatto sia visivo che ambientale (vedi scarichi vari).

Ultimo tassello del copione le dichiarazioni guarda caso uscite stamattina sulla stampa ad opera del Consorzio Venezia Nuova sulla “situazione cambiata ... con Ca’ Farsetti oggi è possibile discutere e agire insieme”. E’ appena il caso di ricordare che le imprese che costruiscono il Mose (e non solo, vedi tutte le altre grandi opere) sono le stesse che, assieme all’Est Capital di Mossetto, si apprestano ad acquistare definitivamente l’ex Ospedale al Mare, con variante già approvata più che permissiva (demolizione di padiglioni vincolati, sopraelevazione di altri, costruzioni ex novo ...) ed ora anche con darsena + sparizione di uno scomodo (ma tanto prezioso per gli ammalati) luogo di cura.

Da ultimo: visto che il pretesto-scambio di tutto questo è stato il ritrovamento di materiale inquinante nel sottosuolo e il relativo balletto di cifre per il relativo smistamento, ci piacerebbe avere la documentazione relativa ai carotaggi e ai preventivi.

Domani probabilmente verrà presa un’altra vergognosa decisione contro l’ambiente, contro la sanità, contro il diritto dei cittadini ad essere almeno informati, contro la democrazia (continuiamo ad aspettare dal Sindaco un gesto concreto contro il commissariamento, di cui si è sempre dichiarato contrario).

IN ALLEGATO IL PROGETTO DELLA DARSENA

Venezia, 29 settembre 2010

Coordinamento delle Associazioni ambientaliste del Lido ([www.altrolido.com](http://www.altrolido.com))